

Una geografia da favola

Gli elementi fondamentali di ogni favola sono i protagonisti, la morale conclusiva e l'ambiente in cui si svolge la vicenda. Le attività conducono i bambini a produrre favole che prestino particolare attenzione al lessico geografico e che potranno essere poi raccontate, drammatizzate, filmate o anche pubblicate. L'obiettivo è far riflettere i bambini sulle parole che conoscono e che si possono prestare a descrivere gli elementi dell'ambiente naturale. Grazie allo scambio tra pari e all'utilizzo del dizionario, dell'atlante e di internet, l'attività porta ad ampliare la conoscenza del lessico geografico legato agli ambienti e offre diverse opportunità per sperimentarne l'utilizzo appropriato in diverse situazioni.

A ogni paesaggio i suoi elementi

Prepariamo quattro fogli assegnando i seguenti titoli: *rilievi*, *acque*, *vegetazione*, *animali*. Dividiamo i bambini in quattro gruppi e consegniamo un foglio ciascuno. Chiediamo di provare a scrivere tutti i nomi degli elementi che possono rientrare all'interno della categoria che gli è stata assegnata. Dopo alcuni minuti facciamo scambiare i fogli tra i gruppi, in modo tale che tutti possano contribuire in ciascun foglio. In questa fase è possibile stimolare i bambini suggerendo alcuni dei nomi riportati nel **glossario**.

Quando i gruppi si ritroveranno i fogli con cui erano partiti, invitiamoli a prendere l'atlante, il dizionario o ad accedere a internet, così da:

- aggiungere qualche altro elemento all'elenco;
- descrivere ciascuna parola del foglio scrivendo le definizioni di quelle più difficili;
- individuare delle immagini o dei video dei vari elementi.

A questo punto facciamo presentare a ciascun gruppo le parole presenti nel proprio elenco. Incoraggiamo il confronto con domande stimolo:

- Abbiamo capito a cosa si riferiscono tutte le parole?
- Quali sono gli elementi che non conosceamo?

Piccolo glossario per stimolare la fantasia

Forme di rilievo: altopiano, anfiteatro, arcipelago, atollo, banco, calanco, campanile, canyon, circo glaciale, conoide, crepaccio, declivio, duna, falda detritica, falesia, falsopiano, fiordo, fossa, gola, isola, istmo, montagna, monte, penepiano, penisola, promontorio, scarpata, solco, valle, versante.

Elementi legati alle acque: ansa, bacino idroelettrico, barena, canale, cascata, cava, delta, fiume, fontana, fontanazzo, fontanile, fonte, geyser, idrovia, laghetto, lago, laguna, mare, meandro, oceano, palude, piscina, pozza, pozzo, presa, rapide, rio, risorgiva, ruscello, scolo, sorgente, stagno, torrente, velma.

Vegetazione: agrumeto, bosco sempreverde, faggeto, foresta, jungla, licheni, macchia mediterranea, muschio, noceto, prateria, prato, querceto, steppa, taiga, uliveto, vitigno. **Frutteti:** albicocco, anacardio, arancio, avocado, banano, bergamotto, ciliegio, fico, gelso, kiwi, lampone, litchi, mandorlo, mango, melo, melograno, mirtillo, mora, nespolo, nocciolo, palma da cocco, palma da dattero, papaya, pero, pesco, pistacchio, pompelmo, prugno, ribes.

Animali: airone, alce, alpaca, avvoltoio, bufalo, cammello, canguro, capra, cefalo, cervo, cinciallegra, cobra, condor, coyote, daino, dromedario, fenicottero, formichiere, gambero di fiume, grizzly, iguana, istrice, kiwi, lama, lemure, lombrico, mucca, muflone, orso, otaria, piccione, razza, renna, riccio, rondine, scarafaggio, struzzo, vigogna.

- Quali elementi abbiamo visto con i nostri occhi?
- Dove abbiamo visto quegli elementi?
- Quali elementi vorremmo vedere? Perché?

Raggruppiamo gli elementi per categoria

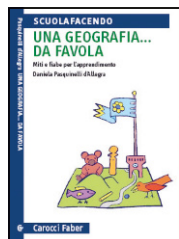
Ciascun elenco presenta diversi elementi. Invitiamo i gruppi a ragionare su alcune possibili categorie in cui riunirli (per esempio: rilievi vicini al mare, acque di pianura, animali quadrupedi, vegetazione presente in Italia).

Quante categorie riusciamo a trovare?

Qualche gruppo saprebbe fare meglio?

Animiamo la sfida tra i gruppi e vagliamo con l'intera classe se le categorie proposte "funzionano" o meno. Promuoviamo questo gioco facendo attenzione a includere anche i termini meno conosciuti. Attraverso la sfida, verrà stimolata la riflessione creativa e si consoliderà la conoscenza dei significati delle parole utilizzate.





Per approfondire il potere geografico della favola: Pasquinelli d'Allegria, D. (2010). *Una geografia da favola*. Roma: Carocci.

Promuoviamo l'uso proprio dei termini imparati nelle attività precedenti

Elementi da favola

Distribuiamo a ogni gruppo alcuni elementi per ciascuna categoria. Invitiamo i bambini a selezionare con attenzione gli elementi che vogliono utilizzare nella costruzione della favola invitandoli a valutare che ci sia una certa concordanza tra gli elementi. Una volta che tutti i gruppi hanno fatto le proprie scelte, chiediamo ai bambini di dividerle all'interno di una discussione aperta a tutta la classe. Riflettiamo:

- Ci sono abbinamenti tra gli elementi che non convincono?
 - Quali modifiche suggerireste?
 - C'è un elemento che vorreste sostituire con un altro non scelto da altri gruppi? Perché?
- Permettiamo che i gruppi si scambino alcuni elementi per migliorare o semplicemente semplificare il compito.

Inventiamo le favole

Quando i gruppi avranno individuato gli elementi definitivi da utilizzare nella costruzione della propria favola non resta che scriverla (**Esempio di favola geografica**). Ricordiamo agli alunni che una favola:

- è un testo narrativo breve;
- usa un linguaggio semplice;
- è caratterizzata da periodi non molto lunghi;
- accoglie spesso molti discorsi diretti (che ne facilitano la drammatizzazione);
- all'inizio o alla fine contiene una morale, implicita o esplicita.

Aiutiamo i gruppi nell'attività di scrittura, promuovendo l'uso proprio di quanti più termini tra quelli imparati nelle attività precedenti, e sosteniamo il processo creativo con alcune domande stimolo:

- Il fatto che la favola si svolga in questo am-

Esempio di favola geografica

C'era una volta una renna molto curiosa. Viveva nella tundra e si cibava soprattutto di licheni, foglie di salice e betulla. Un giorno incontrò un alce che le raccontò di un luogo fantastico: una radura sul versante ovest di un dolce promontorio. Lì capita spesso che gli uomini sostino per godersi il panorama serale e che lascino della frutta nei cesini. Mettendoci dentro il muso si possono assaggiare frutti di piante che non crescono in questa zona: uva, fichi, banane. Il racconto dell'alce affascinò la renna a tal punto che...

biente può suggerire qualcosa?

- Che tipo di azioni potrebbero fare i protagonisti per entrare in contatto con gli elementi naturali?
- Ci sono degli elementi che potrebbero suggerire una possibile conclusione della favola?
- Quali caratteristiche degli elementi scelti potrebbero suggerire la morale della favola?

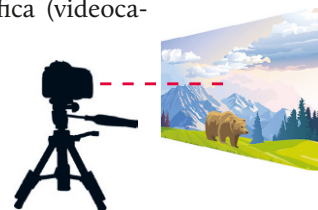
Si va in scena!

Per far mettere in scena le favole pensate dai gruppi abbiamo bisogno di alcuni supporti. Facciamo fare un disegno di ogni elemento usato nella favola, usando un formato di foglio diverso a seconda dell'elemento, per esempio:

- rilievi: formato A3;
- acque e vegetazione: formato A5;
- animali: formato A6;

Incolliamo i disegni su un cartoncino per poi ritagliarli. Agli animali aggiungiamo un bastoncino che ci permetta di muoverli nella scena. Facciamo posizionare sul banco i fogli in formato A3, che serviranno come sfondo.

Chiediamo di leggere le favole e man mano che gli altri elementi vengono citati appoggiamoli e/o spostiamoli sullo sfondo. Facciamo allenare i gruppi nel posizionare e togliere gli elementi e, una volta pronti, filmiamo le favole tenendo la macchina fotografica (videocamera, smartphone) perpendicolarmente rispetto alla superficie su cui sono appoggiati i disegni.



Per concludere

Facciamo vedere i video ad altre classi parallele, o alle seconde, e chiediamo agli autori delle favole di spiegare il lavoro svolto e il significato degli elementi naturali utilizzati nelle diverse favole. In conclusione, da insegnanti valutiamo l'esperienza didattica chiedendoci:

- Gli alunni si sono espressi con chiarezza?
 - Hanno partecipato con attenzione alle diverse fasi del lavoro?
 - Hanno imparato il significato di alcuni termini nuovi?
 - Quali favole sono state più apprezzate dalla/e classe/i coinvolta/e? Perché?
 - Quali gruppi hanno saputo lavorare meglio insieme?
 - Quale fase è risultata più difficile? Perché?
- Cosa cambierei se dovessi rifare l'attività?